

CONSULTA di Gessi – Gesso – Riale - Rivabella

VERBALE DI SEDUTA

Il giorno 07/06/2017 alle ore 18.30 si è riunita la Consulta, presso la Casa delle Associazioni di Riale. Sono presenti:

1	Giannino Ferrari	Presidente	p
2	Gisella Gelsomini	Vice Presidente	p
3	Chiara Toselli	Segretario	p
4	Giuliano Biagini	Componente	p
5	Giancarlo Busi	Componente	p
6	Ivan Farolfi	Componente	p
7	Giacomo Legnani	Componente	p

Alla riunione hanno partecipato il Sig. Matteo Turra e la Sig.ra Luciana Giosuè, che ha consegnato alla Consulta in data odierna un'istanza protocollata in Comune di Zola Predosa al n. 11719 in data 2/maggio/17, per altro mai pervenuta al Presidente e della quale la Consulta prende atto in data odierna.

Constatata la presenza di tutti i componenti la Consulta, il Presidente dichiara aperta la riunione e, al fine di trattare il primo punto all'ordine del giorno, passa la parola alla relatrice Chiara Toselli.

La relatrice si collega alla riunione del 22/02/2017, durante la quale la Consulta si è incontrata con alcuni residenti nella zona collinare, si riassumono in questo verbale i temi sui quali si intende stimolare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Le proposte, non seguono, un ordine di priorità, che verrà definito a seguito di successivi confronti.

1) SICUREZZA DELLE PERSONE E ILLUMINAZIONE

Esiste una crescente preoccupazione per i fenomeni di criminalità contro persone e cose, pertanto, facendo seguito anche a numerosi incontri con l'Amministrazione Comunale si ritiene urgente installare: delle Telecamere off-line, con un opportuno sistema di registrazione, a disposizione degli organi di pubblica sicurezza; specifici punti luce e di alimentazione delle telecamere.

Tale intervento dovrebbe svolgere una funzione di: deterrenza contro atti vandalici; contrasto della prostituzione, spaccio e uso di droga; abbandono di materiali vari e scarico abusivo di rifiuti.

I punti luce e le telecamere andrebbero posizionate nei punti di accesso delle strade interessate: Via Carrani , Via Don Minzoni, Via Leopardi, Via Valle e Piazzetta Bondi.

La Consulta ha individuato i punti specifici per il posizionamento dei pali afferenti l'illuminazione della strada e l'alimentazione delle telecamere, che si riserva durante un incontro specifico di indicare agli uffici comunali preposti.

Si conferma che i cittadini hanno intenzione di finanziare e procedere direttamente all'acquisto delle telecamere. In fase successiva , le telecamere saranno donate all'Amministrazione Comunale.

Si informa che, a tal fine, è in corso la raccolta di firme a conferma della disponibilità dei residenti.

Il problema del collegamento in rete delle telecamere evidenzia anche il limite esistente dato dalla banda disponibile nelle nostre zone. Si chiede all'Amministrazione di operare affinché tutto il comparto Collinare venga inserito nella creazione delle infrastrutture finanziate con risorse pubbliche per l'estensione della banda ultra larga, come prevede la Regione Emilia-Romagna.

2) METANIZZAZIONE

Tutto il comparto collinare è fortemente interessato a questo progetto e dato che a Novembre 2017, risulta essere in scadenza l'attuale concessione, si ritiene che il presente sia un momento favorevole alla soluzione dell'annoso problema. Anche a questo proposito la consulta chiede di avere un conto con l'Amministrazione comunale.

3) SICUREZZA DELLE STRADE

a) Regimentazione delle acque piovane di via Valle e di via Carrani esclusivamente nel tratto di pertinenza comunale. Si ritiene necessario affrontare il problema di una costante e programmata manutenzione delle strade sopra citate anche al fine di evitare l'insorgere continuativo dei fenomeni che di seguito segnaliamo. Lo stato degli apparati preposti alla regimentazione delle acque meteoriche, versa in condizioni di totale abbandono e sono presenti moltissime ostruzioni ai vari fossi e tombini che impediscono il deflusso delle stesse. In alcuni casi detti apparati sono mancanti o interrotti, con conseguente erosione del fondo stradale. Tutto ciò rende molto pericolosa la viabilità ed impedisce la normale praticabilità delle citate strade.

Si segnala che, all'incrocio di Via Valle con la Provinciale 36, si forma un consistente allagamento dovuto all'ostruzione del canale di scolo, con conseguente blocco della viabilità. Attualmente sono in atto interventi degli operatori della Bonifica Renana che stanno procedendo nei lavori di spurgo del canale sotterraneo.

b) Lavori a scendere - Sono ancora da iniziare i lavori di ricostruzione di un tratto di strada, a scendere, di Via Valle, già per altro, segnalato con cartelli stradali di pericolo. Si tratta di un punto estremamente pericoloso per la viabilità, in quanto mancando totalmente una caditoia di scolo, in caso di precipitazioni si forma un canale di acqua che ha eroso il manto stradale creando profonde cavità con conseguente restringimento del piano stradale proprio in coincidenza di una curva che non concede visibilità. Per evitare di cadere nelle buche, si è costretti in curva ad invadere la carreggiata opposta con evidente pericolo, tanto più grave quando sopraggiungono in discesa biciclette sempre ad alta velocità. Si riterrebbe utile realizzare a monte delle scarpate laterali alla strada dei nuovi fossi per convogliare le acque piovane e definire un percorso per il loro deflusso.

c) Si segnala, infine, che gli apparati adibiti allo scolo delle acque lungo la porzione di strada che da piazzetta Bondi insiste sulla linea della frana appena ripristinata, sono già tutti intasati. Per scoraggiare il dilagare di crescenti fenomeni di prostituzione, di uso e spaccio di droga e scarico abusivo di materiali vari, si richiede che l'esistente punto luce, ivi installato non funzionante, sia sostituito da uno più idoneo di altezza più elevata.

d) Si dà atto che nei giorni scorsi, in via Carrani sono state riportate diverse tonnellate di stabilizzato per recuperare l'agibilità, e che è prevista a breve la risagomatura del fondo stradale.

e) Per quanto riguarda Via Don Minzoni, si sottolinea l'assoluta necessità di interventi all'altezza dei civici 17-19. La strada, che si trova in un punto a ridosso di un calanco, sta scendendo sempre più (da via Valle si nota meglio la precarietà della strada), con il crescente pericolo di cedimento del manto stradale. Si richiede pertanto un tempestivo intervento dei previsti lavori di messa in sicurezza per evitare incidenti ben più gravi. Nonostante l'intervento sulla frana, già noto all'amministrazione comunale, sia stata inserita a bilancio nel 2018, si sottolinea che il tema dell'incolumità di coloro che transitano è prioritario. Si richiede che l'Amministrazione in tale occasione, ed esclusivamente solo nel tratto interessato dal movimento franoso, faccia valutare ai tecnici della Bonifica Renana l'opportunità di utilizzare una tipologia di asfalto cosiddetto drenante al posto di quello normale impermeabile, al fine di limitare quei fenomeni di ruscellamento che gravando sul bordo strada che aggetta sul calanco, peggiorano nel tempo il movimento franoso.

f) Al fine di migliorare la già precaria visibilità, all'incrocio di Via Carrani con via Tizzano , si richiede l'installazione di uno specchio stradale.

g) Al fine di migliorare la viabilità e sicurezza della strade si richiede per Via Valle che vengano ripuliti, ripristinati ed adeguatamente segnalati gli esistenti punti di scambio veicolare per consentire il transito alternato.

h) Per via Leopardi si richiede la creazione di opportune piazzole di scambio debitamente segnalate per consentire il transito alternato.

Ad inizio Via Leopardi si richiede la sistemazione dei segnali di inizio-fine attività di gioco con corretto orientamento : attualmente sono orientati nello stesso senso in netta contraddizione tra loro.

4) PROBLEMI DI NETTEZZA URBANA

Si propone l'installazione di idonei bidoni, non amovibili, per la raccolta immondizia. In particolare in largo Bondi che, ad oggi, risulta sempre più ad una discarica. Per arginare questo problema, si richiede la restrizione della carreggiata prospiciente Largo Bondi.

5) ASFALTATURA

I residenti di Via Carrani, la maggior parte dei quali risiede nel tratto vicinale, richiedono l'asfaltatura del tratto comunale di Via Carrani, fino all'incrocio con Via Valle.

I dubbi emersi a tal proposito sono i seguenti:

1) che l'intervento aumenti in modo insostenibile il carico di traffico, già attualmente molto pesante, pericoloso ed indisciplinato. Esso diverrebbe una "scorciatoia-variante di valico" da e verso le località di Mongardino, Casalecchio, Calderino.

2) che tale aumento di traffico graverebbe su strade geologicamente fragili e non adatte a sopportare un incremento di transito veicolare attualmente fuori controllo data l'elevata velocità dei mezzi privati ,commerciali ed agricoli che accedono alle attività ricettive di recente insediamento.

Dopo il dibattito prende la parola il Presidente che propone di dare vita ad un piano di interventi, della durata di almeno tre anni, al quale sottoporre l'intero comparto collinare.

Il piano dovrebbe essere composto da quattro capitoli:

a. individuazione ed elencazione delle opere ritenute necessarie, come conseguenza di un confronto, in primo luogo, fra l'Amministrazione Comunale, la Consulta di frazione e, successivamente con i residenti della realtà collinare: gli interventi previsti dalla presente relazione dovrebbero farne parte; definizione di una scala di priorità degli interventi proposti, nella quale si tenga conto, in prima istanza, dei problemi di sicurezza.

b. Determinare uno strumento di partecipazione atto al controllo dello sviluppo del programma (coordinamento Amministrazione Comunale e Consulta).

c. Definire un programma di manutenzioni programmate, nel quale far confluire le strutture comunali e le strutture tecniche, con autonomia di spesa (es. Consorzio Bonifica Renana).

d. Redarre un piano finanziario composto da: individuazione delle risorse pubbliche e para pubbliche possibili, con l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione già "maturati" e "maturandi" nel territorio della consulta; individuazione delle risorse private disponibili e/o sollecitabili.

La Consulta affida al Presidente il compito di richiedere un incontro all'Amministrazione Comunale al fine di discutere le proposte e concordare sulle iniziative successive.

La Consulta, successivamente, convocherà un incontro con le famiglie residenti nel territorio collinare, al fine di informarle ed ascoltare eventuali nuove indicazioni e proposte.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il presidente informa i presenti di essere continuamente sollecitato, da diversi cittadini di Riale, ad intervenire nei confronti del Centro socio-culturale G. Falcone, in conseguenza di diversi addebiti allo stesso rivolti.

I problemi sollevati sono di tre ordini: rumorosità diurna e notturna, in conseguenza delle attività che si svolgono all'interno Centro; viabilità compromessa da parcheggi su marciapiedi e conseguenze sulla sicurezza dei cittadini; concorrenza sleale nei confronti degli esercizi commerciali della frazione.

Il presidente, conferma che sui primi due punti ha avuto occasione di verificare la veridicità delle affermazioni; sul terzo tema, invece, è, invece, necessario acquisire un compiuto parere dell'Amministrazione Comunale, circa l'effettivo rispetto delle regole.

Su primi due punti ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale metta in atto tutte le iniziative atte a risolvere la contingente situazione. La consulta ha l'obbligo di collaborare a ricercare soluzioni atte a risolvere il problema.

Sul terzo punto il Presidente ritiene che la Consulta non sia in grado di esprimere giudizi definitivi, in primo luogo laddove, essi comportano una conoscenza specifica delle norme che regolano la vita dei Centri Sociali.

Il Presidente riscontra il pericolo che si crei una pericolosa incrinatura dei rapporti sociali all'interno della frazione, facendo venir meno, sia un clima di coesistenza, sia il ruolo positivo esercitabile dal Centro.

La mancata partecipazione di alcuni esercenti alla recente festa di anniversario del Centro Falcone, appare una conferma.

I partecipanti alla consulta intervengono e esprimono condivisione circa le preoccupazioni espresse da Presidente ed invitano lo stesso, nell'approvarla, a proseguire nell'iniziativa.

La consulta, infine, esprime l'auspicio che la corda non si tenda di più e che sia i cittadini, che hanno sollevato i problemi, sia il Centro Falcone, mettano in campo comportamenti adatti al superamento della situazione.

La consulta, inoltre, attende, anche da parte dell'Amministrazione Comunale, una parola chiara e definitiva sui problemi sollevati e così avviare ad una sollecita chiusura la situazione e riportare all'ordine tutti comportamenti. E a tal fine, affida al presidente, il compito di chiedere un incontro all'Amministrazione Comunale.

Alle ore 20,30 non essendovi altro da discutere la riunione viene dichiarata chiusa.

Il Segretario

Chiara Toselli

Il Presidente

Giannino Ferrari